

MESSINATODAY

Rinnovo contratto sanità privata, Aiop Sicilia: “Abbiamo fatto la nostra parte, ora tocca alle altre regioni”

Il presidente Ferlazzo: “Abbiamo lavorato per settimane anche ad agosto al nuovo contratto, a dimostrazione che è una questione che ci sta particolarmente a cuore e che riguarda migliaia di famiglie”

Redazione
16 settembre 2020 14:04



L’Aiop Sicilia, con senso di responsabilità, la scorsa settimana ha firmato l’accordo con l’assessorato regionale della Salute per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente. Un passaggio fondamentale per dare il via libera a Roma per la firma del rinnovo contrattuale. L’Aiop Sicilia, dunque, ha fatto la sua parte, come la Lombardia, il Veneto e il Lazio. Tuttavia, perché si firmi l’intesa a Roma, si attende che anche le altre regioni d’Italia sottoscrivano gli accordi con le Pubbliche amministrazioni regionali per la copertura del 50% dei maggiori costi, come previsto dalla Conferenza Stato Regioni.

Rinnovo contratto sanità privata, Aiop Sicilia: “Abbiamo fatto la nostra parte, ora tocca alle altre regioni”

Sanità privata, anche a Messina operatori in protesta

“Abbiamo lavorato per settimane anche ad agosto al nuovo contratto, a dimostrazione che è una questione che ci sta particolarmente a cuore e che riguarda migliaia di famiglie – spiega il presidente di Aiop Sicilia, Marco Ferlazzo. La firma segue un pre-accordo già raggiunto in sede nazionale da Aiop, accolto con soddisfazione dalla conferenza Stato- Regioni. In pratica le Regioni, recependo quanto stabilito a livello nazionale, hanno stabilito le modalità di erogazione della parte di loro competenza. Lo stesso Stefano Bonaccini, presidente della conferenza delle Regioni e delle province autonome e presidente della Regione Emilia Romagna, qualche settimana fa, dopo il pre accordo siglato a livello nazionale, in una sua nota ufficiale indirizzata ai colleghi presidenti delle Regioni e delle Province autonome e, per conoscenza, agli assessori alla Salute di ogni Regione, aveva spiegato chiaramente i termini dell’accordo. Per quanto riguarda i budget, il Governo ha introdotto una disposizione normativa che aumenta del 2% il tetto di spesa per gli acquisti di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati. Per quanto riguarda invece le tariffe, il ministro Speranza ha chiarito e confermato la possibilità, a normativa vigente ed entro certi limiti, per le Regioni, anche quelle in piano di rientro finanziario, di un aggiornamento delle stesse (DRG) per l’acquisto di prestazioni sanitarie, elemento importante per le parti contrattuali ai fini della stipula del nuovo contratto.

Rinnovo contratto sanità privata, Aiop Sicilia: “Abbiamo fatto la nostra parte, ora tocca alle altre regioni”

„Siamo consapevoli – sostiene inoltre Ferlazzo – che il rinnovo del contratto nazionale, scaduto da 14 anni, è una priorità per le nostre aziende e per le migliaia di lavoratori che vi operano quotidianamente con professionalità e impegno, tant’è che le trattative in tutte le sedi istituzionali sono andate avanti, sia a livello nazionale che regionale. Tutto questo in un momento in cui le aziende del settore hanno sostenuto gli effetti pesanti della crisi dovuti alla pandemia, ma hanno partecipato responsabilmente, in maniera attiva e diretta, all’emergenza sanitaria. La dimostrazione del senso di responsabilità di Aiop sta nel fatto che la firma dell’accordo è arrivata in una Regione che ha tariffe Drg ferme al 2006 e dove le risorse sono ancorate alla logica vetusta dei piani di rientro avviati nel 2007, ma ormai definitivamente accantonati. Prendiamo atto – conclude Ferlazzo- delle assicurazioni date dall’assessore Razza alla delegazione trattante sulla nuova programmazione del settore e sulle prospettive che si aprono per tutta la sanità siciliana”.

MESSINATODAY

Sanità privata, anche a Messina operatori in protesta: "Prima eroi, adesso dimenticati"

Il sit-in davanti alla clinica Cot organizzato da Fp Cgil e Uil Fpl. Il coro in tutta Italia contro il mancato rinnovo del contratto e l'atteggiamento delle associazioni di categoria Aiop e Aris

Redazione

16 settembre 2020 12:03



Anche Messina partecipa alla protesta nazionale degli operatori della sanità privata. Davanti alla clinica Cot i sindacati Fp Cgil e Uil Fpl questa mattina hanno organizzato un sit-in contro il mancato rinnovo del contratto e la politica seguita dalle associazioni di categoria Aiop e Aris. Ma sono oltre 100mila i dipendenti in agitazione in tutta Italia.

Aiop Sicilia: "Abbiamo fatto la nostra parte, ora tocca alle altre regioni"

I sindacati non intendono fare un passo indietro, continuando a tutelare i diritti di chi in tempo di epidemia Covid "è stato definito eroe e che adesso, invece, viene dimenticato da tutti". Questo il commento del segretario generale della Fp Cgil di Messina Francesco Fucile e del segretario generale Uil Fpl Giuseppe Calapai. I due rappresentanti dei lavoratori puntano il dito contro il dietrofront dai datori di lavoro nonostante la sottoscrizione dell'intesa sul rinnovo contrattuale. "Non è accettabile che dopo ben 14 anni di blocco contrattuale e soprattutto dopo gli enormi rischi affrontati in periodo di pandemia Covid, questi lavoratori siano stati, ancora una volta, umiliati e sbeffeggiati da imprenditori che pensano solo ed esclusivamente ai loro profitti. In questi lunghi anni, dal 1998 al 2017, così come emerge dal rapporto sanità privata "Cergas-Bocconi del 2018", il peso del privato nell'assistenza territoriale, dalla specialistica ai laboratori, è passato dal 39% al 57%. Nella riabilitazione i privati operano indisturbati, a scapito del pubblico, gestendo il 75% delle prestazioni e oltre l'80% delle strutture. Di fronte a numeri di questa portata, non è accettabile che il contratto della sanità privata non si ancora stato rinnovato".

Tutto questo malgrado le rassicurazioni dell'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza che pochi giorni fa aveva annunciato il rinnovo del contratto del personale Aiop e Aris scaduto da 14 anni. Secondo quanto concordato durante la Conferenza Stato Regioni, sono le stesse Regioni a dover determinare come dare effetto alla copertura del 50% dei maggiori costi dell'applicazione del nuovo tabellare indicando gli strumenti più idonei da concordare con Aiop nelle varie Regioni. Ma per arrivare alla firma finale occorre avere il via libera di tutte le Regioni chiamate a trovare l'intesa su quanto assegnare alle cliniche private.



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ CASE DI CURA ▶ Sciopero della Sanità privata, numerose adesioni anche in Sicilia

CASE DI CURA

Sciopero della Sanità privata, numerose adesioni anche in Sicilia

16 Settembre 2020

Il rinnovo del contratto di settore, infatti, è atteso da oltre 14 anni, gli ultimi 3 di trattative tra le parti. Non è stato dato ancora seguito alla firma della preintesa.

di Redazione



PALERMO. In tutta Italia migliaia di **lavoratori della sanità privata**, tra infermieri, operatori sanitari e amministrativi oggi hanno incrociato le braccia in occasione dello sciopero nazionale indetto da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

Ad animare il presidio organizzato a **Palermo** davanti alla sede regionale dell'Aiop, che insieme ad Aris raccoglie i datori di lavoro del settore, i cori "Vergogna, vergogna" e "Contratto subito". Il rinnovo del contratto di settore, infatti, è atteso da oltre 14 anni, gli ultimi 3 di trattative tra le parti.

«L'altissima adesione allo sciopero in Sicilia è un segnale importante rivolto ai datori di Aiop e Aris: la disparità di trattamento tra lavoratori della sanità pubblica e della sanità privata, sia dal punto di vista normativo sia dal punto di vista economico, a parità di mansioni non è più accettabile», dicono i segretari generali regionali delle tre sigle **Gaetano Agliozzo, Paolo Montera ed Enzo Tango**.

In regione la partecipazione media ha superato in molte strutture anche l'80 per cento delle **adesioni** e in alcuni casi ha sfiorato anche il 100 per cento dei lavoratori, al netto ovviamente di coloro i quali sono rimasti al lavoro per garantire i servizi minimi previsti per legge. Al presidio, inoltre, hanno partecipato anche molti lavoratori di **Seus 118**, la società regionale per l'emergenza-urgenza che si avvale dello stesso contratto della sanità privata.

«**Il vergognoso voltafaccia di Aris e Aiop**, che dopo aver siglato la pre-intesa lo scorso 10 giugno, si sono ritirati al momento della sottoscrizione definitiva del nuovo contratto – proseguono i sindacalisti – è ancora più grave alla luce di tutte le garanzie istituzionali che hanno supportato l'accordo. Garanzie giunte non soltanto dalle Regioni, attraverso il presidente della Conferenza Stato-Regioni Stefano Bonaccini, ma anche dallo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza, che hanno ribadito l'impegno delle Regioni e delle Province autonome a farsi carico del 50 per cento dei costi del rinnovo contrattuale, con un mix di interventi individuali a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe».

Proprio a sostegno di questa linea, la scorsa settimana **Aiop Sicilia e l'Assessorato regionale alla Salute**, guidato da Ruggiero Razza, **hanno siglato l'accordo** a sostegno del rinnovo del Ccnl.

«Ma, considerato che il contratto è nazionale, non basta ed il messaggio è stato inviato: **bisogna arrivare al più presto alla firma definitiva del nuovo contratto** e porre fine così a questa vergognosa disparità di trattamento che i lavoratori della sanità privata e di Seus 118 sono costretti ancora a subire, anche dopo aver dimostrato, durante l'emergenza pandemica degli ultimi mesi, di essere pilastri fondamentali per la tenuta del sistema sanitario regionale. Non ci fermeremo con le iniziative di protesta e le mobilitazioni fino a quando il nostro traguardo non sarà raggiunto», concludono Agliozzo, Montera e Tango.

venerdì 18 settembre 2020
Complesso monumentale
San Domenico di Cefalù
ore 16.30

**Nuove frontiere
nello screening cardiologico.
Il ruolo della Cardio TC**



A.I.O.P. SICILIA
Associazione Italiana Ospedalità Privata
Regione Sicilia

LA NOTA DELL'AIOP SICILIA

«L'AIOP Sicilia, con senso di responsabilità, la scorsa settimana ha firmato l'accordo con l'assessorato regionale della Salute per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente. Un passaggio fondamentale per dare il via libera a Roma per la firma del rinnovo contrattuale».

Lo afferma il presidente **Marco Ferlazzo**, aggiungendo: «L'AIOP Sicilia, dunque, ha fatto la sua parte, come la Lombardia, il Veneto e il Lazio. Tuttavia, perché si firmi l'intesa a Roma, si attende che anche le altre regioni d'Italia sottoscrivano gli accordi con le Pubbliche amministrazioni regionali per la copertura del 50% dei maggiori costi, come previsto dalla Conferenza Stato Regioni».

Protesta degli operatori della sanità privata, l'Aiop Sicilia spiega il lavoro fatto finora

Redazione | mercoledì 16 Settembre 2020 - 19:12



La protesta anche a Messina. L'associazione però si difende dagli attacchi illustrando qual è il percorso per il rinnovo dei contratti nella sanità privata

La protesta anche a Messina. L'associazione però si difende dagli attacchi illustrando qual è il percorso per il rinnovo dei contratti nella sanità privata

Hanno **protestato** in tutta Italia. Si sentono eroi di serie B. Sono gli operatori della sanità privata, un piccolo esercito di medici, infermieri, operatori che sono stati in prima linea anche in questa emergenza covid, ma che oggi si sentono dimenticati. A Messina la protesta è stata davanti la clinica Cot. E hanno voluto contestare anche l'atteggiamento di Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata.

Ma l'Aiop Sicilia replica alle proteste e agli attacchi. Spiega di aver firmato la scorsa settimana l'accordo con l'assessorato regionale della Salute per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente. Un passaggio fondamentale per dare il via libera a Roma per la firma del rinnovo contrattuale. «L'Aiop Sicilia ha fatto la sua parte, come la Lombardia, il Veneto e il Lazio. Tuttavia, perché si firmi l'intesa a Roma, si attende che anche le altre regioni d'Italia sottoscrivano gli accordi con le Pubbliche amministrazioni regionali per la copertura del 50% dei maggiori costi, come previsto dalla Conferenza Stato Regioni.

Abbiamo lavorato per settimane anche ad agosto al nuovo **contratto**, a dimostrazione che è una questione che ci sta particolarmente a cuore e che riguarda migliaia di famiglie – spiega il presidente di Aiop Sicilia, Marco Ferlazzo. La firma segue un pre-accordo già raggiunto in sede nazionale da Aiop, accolto con soddisfazione dalla conferenza Stato-Regioni. In pratica le Regioni, recependo quanto stabilito a livello nazionale, hanno stabilito le modalità di erogazione della parte di loro competenza. Lo stesso Stefano Bonaccini, presidente della conferenza delle Regioni e delle province autonome e presidente della Regione Emilia Romagna, aveva spiegato chiaramente i termini dell'accordo.

Per quanto riguarda i budget, il Governo ha introdotto una disposizione normativa che aumenta del 2% il tetto di spesa per gli acquisti di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati. Per quanto riguarda invece le tariffe, il ministro Speranza ha chiarito e confermato la possibilità, a normativa vigente ed entro certi limiti, per le Regioni, anche quelle in piano di rientro finanziario, di un aggiornamento delle stesse (DRG) per l'acquisto di prestazioni sanitarie, elemento importante per le parti contrattuali ai fini della stipula del nuovo contratto.

“Siamo consapevoli – sostiene inoltre Ferlazzo – che il rinnovo del contratto nazionale, scaduto da 14 anni, è una priorità per le nostre aziende e per le migliaia di lavoratori che vi operano quotidianamente con professionalità e impegno, tant'è che le trattative in tutte le sedi istituzionali sono andate avanti, sia a livello nazionale che regionale. Tutto questo in un momento in cui le aziende del settore hanno sostenuto gli effetti pesanti della crisi dovuti alla pandemia, ma hanno partecipato responsabilmente, in maniera attiva e diretta, all'emergenza sanitaria. Prendiamo atto – conclude Ferlazzo – delle assicurazioni date dall'assessore Razza alla delegazione trattante sulla nuova programmazione del settore e sulle prospettive che si aprono per tutta la sanità siciliana”.



PRIMO PIANO

Rinnovo contratto della Sanità privata, sit-in di protesta di Uil-Fpl ed Fp Cgil

16 Settembre 2020 16 Settembre 2020 Redazione

Il sit-in è stato organizzato strategicamente nei pressi della clinica Cot per dare un segnale forte al presidente regionale dell’Aiop, **Marco Ferlazzo**. Sindacati mobilitati per chiudere il rinnovo del contratto della Sanità privata, dopo che a giugno è stata firmata una pre-intesa ma ancora oggi di siglare il nuovo contratto non se ne parla. A manifestare gli unici due sindacati attivi nel settore della sanità, ovvero la Uil-Fpl e la Fp Cgil: non pervenuta la Cisl Fp che ha fatto evidentemente altre scelte.

Pippo Calapai, segretario generale della Uil-Fpl, è duro nei confronti dei privati: “*Non è accettabile che dopo ben 14 anni di blocco contrattuale e soprattutto dopo gli enormi rischi affrontati in periodo di pandemia COVID-19, questi lavoratori siano stati, ancora una volta, umiliati e sbeffeggiati da imprenditori che pensano ai loro profitti. La manifestazione di oggi intende porre all’attenzione dell’opinione pubblica e della politica un problema che sta diventando penalizzante per i lavoratori*”.

Al sit-in di questa mattina, tenutosi in forma ridotta ma dall’alto valore simbolico, è intervenuto il segretario generale della Uil di Messina, **Ivan Tripodi**, oltre ai segretari aziendali della Uil-Fpl di Piemonte e Papardo.

Nutrita la rappresentanza della Fp Cgil di Messina con i dirigenti presenti alla manifestazione.

Condividi

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)